LEGGI LA STORIA



Un cervo, dopo aver bevuto ad una fonte, stette ad ammirare la sua immagine nello specchio dell'acqua.
Lodava in estasi le sue corna eleganti e disprezzava le gambe, troppo gracili e sottili. Spaventato improvvisamente dalle grida di caccia, prese a fuggire per i campi e con una rapida corsa riuscì a disperdere i cani.
Ecco una selva accogliere il fuggiasco. Ma le corna gli si impigliano nei rami, i cani gli piombano addosso e lo straziano a forza di morsi.
Allora, in punto di morte, si dice che così abbia parlato:" Oh me infelice! Soltanto ora capisco come sia utile ciò che disprezzavo e quali disgrazie mi abbiano procurato le cose che lodavo".
Questa favola dimostra che spesso possono essere più utili le cose disprezzate di quelle lodate.

COSA FA IL CERVO ALL'INIZIO DEL RACCONTO?

COME SONO LE ZAMPE DEL CERVO?

IL CERVO SI SPAVENTA PERCHÉ

DOVE SI RIFUGIA IL CERVO?

I CANI RIESCONO A RAGGIUNGERE IL CERVO PERCHÉ

IL CERVO IN PUNTO DI MORTE

QUESTA FAVOLA DIMOSTRA CHE

LIVEWORKSHEETS